

**Bruxelles, 10 novembre 2020
(OR. en)**

12750/20

PI 73

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 12339/20

Oggetto: Politica in materia di proprietà intellettuale e revisione del sistema dei disegni e modelli industriali nell'Unione
- Conclusioni del Consiglio (10 novembre 2020)

Si allegano per le delegazioni le "Conclusioni del Consiglio sulla politica in materia di proprietà intellettuale e sulla revisione del sistema dei disegni e modelli industriali nell'Unione", approvate con procedura scritta il 10 novembre 2020.

**Conclusioni del Consiglio sulla politica in materia di proprietà intellettuale e sulla revisione
del sistema dei disegni e modelli industriali nell'Unione**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. RICORDANDO

- le conclusioni del Consiglio europeo, del marzo 2019¹, in cui si invita la Commissione a presentare una visione a lungo termine del futuro industriale dell'UE;
- le conclusioni del Consiglio relative a "Una strategia di politica industriale dell'UE: una visione per il 2030", del maggio 2019², in cui si riconosce che un regime efficiente ed efficace in materia di diritti di proprietà intellettuale è fondamentale per garantire sviluppo e crescita costanti e si ricorda che è essenziale continuare a sviluppare, migliorare e aggiornare i quadri europei per la proprietà intellettuale per fare in modo che le idee e le invenzioni possano essere sviluppate efficacemente e immesse sul mercato, in particolare da parte e a favore delle PMI, a vantaggio dell'economia e della società europee in generale;
- la comunicazione della Commissione, del 10 marzo 2020, dal titolo "Una nuova strategia industriale per l'Europa", in cui si annuncia un piano di azione in materia di proprietà intellettuale (PI) per valutare la necessità di migliorare il quadro giuridico, garantire un uso intelligente della PI e lottare in modo migliore contro il furto della PI, poiché politiche intelligenti in materia di PI sono essenziali per aiutare le imprese a crescere, a creare posti di lavoro e a proteggere e sviluppare ciò che le rende uniche e competitive;

¹ Doc. EUCO 1/19.

² Doc. 9706/19

- la comunicazione della Commissione, del 10 marzo 2020, dal titolo "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale", in cui si annuncia che il piano d'azione per la PI di prossima elaborazione proporrà misure per rendere il sistema di PI più efficace per le PMI mediante azioni atte a semplificare le procedure di registrazione della PI (ad esempio la riforma della legislazione dell'UE sui disegni e modelli industriali), a migliorare l'accesso a consulenze strategiche in materia di PI (ad esempio integrando tali consulenze in tutti i finanziamenti in R&S a livello di UE) e ad agevolare l'uso della PI quale leva per accedere ai finanziamenti;

Un sistema di protezione della PI efficiente ed equilibrato

2. ACCOGLIENDO CON FAVORE la recente consultazione su una tabella di marcia per un piano d'azione in materia di PI e PRENDENDO ATTO dei risultati di tale consultazione;
3. RICONOSCENDO che la promozione dell'innovazione e della creatività europee è diventata ancora più importante nel contesto della pandemia di COVID-19 ed è uno strumento fondamentale per ricostruire l'economia dell'UE e contribuire a un'economia più sostenibile nell'era digitale;
4. RITIENE che la promozione dell'innovazione e della creatività europee in particolare la penetrazione nel mercato dei risultati della ricerca abbia assunto una crescente importanza a seguito della pandemia di COVID-19 e che, in tale contesto, i diritti di PI e la traduzione dei risultati di R&I in termini economici svolgeranno un ruolo importante nel processo di ricostruzione e nel miglioramento della resilienza delle imprese dell'UE; PRENDE ATTO pertanto con interesse della comunicazione della Commissione, del 30 settembre 2020, dal titolo "Un nuovo SER per la ricerca e l'innovazione"³;

³ Doc. 11400/20.

5. RICONOSCE le sfide poste e le opportunità offerte dall'emergere dell'economia immateriale e delle nuove tecnologie; SOTTOLINEA l'importanza di un sistema solido, efficiente, trasparente ed equilibrato di protezione della PI e dei segreti commerciali e la necessità di una strategia globale coerente per garantire sia la protezione dell'innovazione che un accesso equo a quest'ultima, affinché tutte le imprese stabilite nell'UE, comprese quelle di piccole e medie dimensioni, possano trarre efficacemente vantaggio dalla propria PI e avvalersi di nuove tecnologie quali l'intelligenza artificiale, la stampa 3D e la blockchain; RICONOSCE l'importanza dei brevetti "verdi" per l'ulteriore sviluppo di tecnologie ecosostenibili;
6. INVITA gli Stati membri ad agire di concerto per rafforzare i risultati dell'Europa in termini di innovazione e a garantire che l'Europa sfrutti al meglio sia il suo potenziale innovativo e creativo sia la sua eccellente ricerca;
7. INCORAGGIA la Commissione a presentare rapidamente l'annunciato piano d'azione in materia di PI, con iniziative volte a rendere la protezione della PI più efficace, anche per quanto riguarda il sistema di certificato protettivo complementare, e più accessibile sotto il profilo dei costi, soprattutto per le piccole e medie imprese dell'UE, nonché a promuovere un'efficace condivisione della PI, in particolare delle risorse critiche quali i brevetti essenziali (brevetti SEP), garantendo nel contempo un compenso adeguato ed equo;

Biotecnologie

8. RICORDANDO le sue conclusioni, del 20 febbraio 2017, sulla brevettabilità dei vegetali⁴ e in particolare il suo invito agli Stati membri, in qualità di membri dell'Organizzazione europea dei brevetti, a farsi promotori della conformità della prassi dell'Organizzazione alle citate conclusioni del Consiglio; ACCOGLIE CON FAVORE il parere G 3/19 della commissione allargata di ricorso dell'Ufficio europeo dei brevetti, del 14 maggio 2020, in cui si conclude che la non brevettabilità dei procedimenti essenzialmente biologici di produzione di vegetali o animali si estende anche ai prodotti vegetali o animali ottenuti esclusivamente mediante tali procedimenti;
9. ACCOGLIE CON FAVORE le proficue discussioni tra la Commissione europea e gli Stati membri sulla direttiva 98/44/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la brevettabilità dei procedimenti essenzialmente biologici di produzione di vegetali o animali e dei prodotti ottenuti mediante tali procedimenti, ai fini di una comprensione approfondita della direttiva e delle corrispondenti disposizioni della Convenzione sul brevetto europeo;

Indicazioni geografiche

10. ACCOGLIENDO CON FAVORE l'entrata in vigore, il 26 febbraio 2020, dell'atto di Ginevra dell'accordo di Lisbona sulle denominazioni di origine e le indicazioni geografiche (IG); RICONOSCENDO la necessità di rafforzare i sistemi di protezione delle IG nell'UE; PRENDENDO ATTO della risoluzione del Parlamento europeo del 6 ottobre 2015⁵; È PRONTO A VALUTARE l'eventualità di introdurre un sistema di protezione sui generis dei prodotti non agricoli, sulla base di un'approfondita valutazione d'impatto dei potenziali costi e benefici;

⁴ Doc. 5808/17.

⁵ 2015/2053 (INI).

Rispetto dei diritti di PI

11. RICORDANDO le sue conclusioni, del 12 marzo 2018, sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale⁶ e PRENDENDO ATTO dei risultati della relazione sul funzionamento del protocollo d'intesa sulla vendita di merci contraffatte via Internet e della relazione sul funzionamento del protocollo d'intesa sulla pubblicità online e i diritti di proprietà intellettuale, entrambe del 14 agosto 2020;
12. RILEVA CON PREOCCUPAZIONE che, nonostante la cooperazione volontaria delle parti interessate, ad esempio nel contesto del protocollo d'intesa sulla vendita di merci contraffatte via Internet, sui mercati online è tuttora offerto un numero inaccettabilmente elevato di merci contraffatte, comprese quelle che minacciano la salute e la sicurezza dei consumatori, il che dimostra la necessità di una collaborazione rafforzata per combattere la contraffazione in un'UE digitale;
13. INCORAGGIA la Commissione a:
 - fornire dati paese per paese sui livelli di contraffazione e pirateria, in collaborazione con gli Stati membri e l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia delle iniziative di lotta alla contraffazione e alla pirateria, compresi i protocolli d'intesa,
 - stabilire principi per rafforzare ulteriormente la collaborazione tripartita tra i titolari dei diritti, gli intermediari e le autorità di contrasto al fine di sviluppare strategie efficaci di lotta alla contraffazione, e
 - proporre misure che impongano alle piattaforme online e ad altri prestatori di servizi di hosting di adottare misure proporzionate per quanto riguarda le contraffazioni, in linea con le conclusioni del Consiglio dal titolo "Plasmare il futuro digitale dell'Europa"⁷;

⁶ Doc. 6681/18.

⁷ Doc. 8711/20.

Disegni e modelli

14. ACCOGLIENDO con favore la valutazione, avviata nel 2014, della legislazione dell'UE in materia di protezione dei disegni e modelli;
15. RICORDANDO i risultati dei due studi condotti nell'ambito di tale valutazione, dal titolo "Economic Review of Industrial Design in Europe" (analisi economica dei disegni e modelli industriali in Europa) (2015) e "Legal Review of Industrial Design Protection in the EU" (analisi giuridica della protezione dei disegni e modelli industriali nell'UE) (2016);
16. PRENDENDO ATTO dei risultati dello studio dal titolo "The Intellectual Property Implications of the Development of Industrial 3D Printing" (Implicazioni dello sviluppo della stampa 3D industriale in materia di proprietà intellettuale), del 12 febbraio 2020;
17. ACCOGLIENDO CON FAVORE la consultazione pubblica sulla tabella di marcia per la valutazione della legislazione dell'UE in materia di protezione dei disegni e modelli, del 3 luglio 2018, e la consultazione pubblica sulla valutazione della legislazione dell'UE in materia di protezione dei disegni e modelli, condotta da dicembre 2018 ad aprile 2019, e PRENDENDO ATTO dei risultati di tali consultazioni e dell'esito del questionario rivolto agli uffici per la proprietà intellettuale, presentato al gruppo di esperti della Commissione sulla politica della proprietà industriale il 9 dicembre 2019;
18. PRENDENDO ATTO dei risultati della valutazione della legislazione dell'UE in materia di protezione dei disegni e modelli;
19. RICONOSCENDO che, sebbene la maggior parte degli utenti del sistema di protezione dei disegni e modelli comunitari abbia espresso parere positivo per quanto riguarda il sistema nonché il principio di coesistenza tra la protezione dei disegni e modelli a livello comunitario, nazionale e regionale, quasi la metà dei partecipanti alla consultazione pubblica ha sottolineato le conseguenze indesiderate o le carenze della legislazione dell'UE in materia di protezione dei disegni e modelli e ritiene necessario aggiornarla e perfezionarla attraverso una futura revisione, tenendo conto della necessità di un rapporto equilibrato tra i sistemi di protezione dei disegni e modelli comunitari, nazionali e regionali;
20. RICONOSCENDO che la protezione dei disegni e modelli a livello nazionale e regionale continua a soddisfare le esigenze di un ampio numero di richiedenti e che, di conseguenza, detta protezione rimane un'opzione valida per tali richiedenti;

21. INVITA la Commissione a presentare proposte di revisione del regolamento (CE) n. 6/2002 del Consiglio, del 12 dicembre 2001, su disegni e modelli comunitari e della direttiva 98/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 1998, sulla protezione giuridica dei disegni e dei modelli, che ravvicinino le legislazioni degli Stati membri in materia di disegni e modelli industriali, accompagnate da una valutazione d'impatto completa e approfondita, al fine di modernizzare i sistemi di protezione dei disegni e modelli a livello dell'UE e di rendere la protezione dei disegni e modelli più interessante per i singoli creatori e autori così come le imprese, in particolare per le PMI.

TALE REVISIONE DOVREBBE RIGUARDARE E PRENDERE IN CONSIDERAZIONE:

- modifiche e altre misure volte a sostenere e rafforzare la relazione di complementarità tra i sistemi di protezione dei disegni e modelli comunitari, nazionali e regionali,
- miglioramenti all'accessibilità del sistema dei disegni e modelli, mediante chiarimenti e sviluppo dei contenuti e dei requisiti di protezione, una maggiore certezza del diritto e una comprensione comune della definizione del prodotto e dei suoi elementi, un ampliamento dell'attuale concetto di prodotto in modo da consentire la protezione di nuovi disegni e modelli emergenti,
- opportunità e implicazioni delle nuove tecnologie che offrono nuove modalità di creazione, utilizzo e condivisione di disegni e modelli, tra cui la stampa 3D industriale, e la potenziale necessità di adeguare il quadro alle nuove tecnologie,
- ulteriori sforzi per ridurre gli ambiti di divergenza all'interno del sistema di protezione dei disegni e modelli nell'Unione, ad esempio unificando il diritto basato su una precedente utilizzazione e chiarendo la pertinenza dell'indicazione del prodotto per l'ambito di applicazione della protezione dei disegni e modelli, anche attraverso un'ulteriore convergenza delle pratiche, come promosso dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO),

- un adeguamento al requisito della rappresentazione del disegno o modello al fine di facilitare l'accesso alla protezione dei disegni e modelli e garantire ai richiedenti la certezza del diritto, al fine di rendere i disegni e i modelli adeguati alle esigenze future con riguardo ai progressi tecnici emergenti, tra cui lo sviluppo di strumenti speciali per effettuare ricerche di immagini al fine di esaminare lo stato della tecnica,
 - il rafforzamento della protezione dei disegni e modelli e una lotta più efficace contro la contraffazione, consentendo ai titolari dei diritti di impedire a terzi di far transitare nel territorio dell'Unione merci non conformi quanto al disegno o al modello e non destinate ad essere immesse sul mercato dell'Unione,
 - opzioni e possibilità di armonizzare le norme sull'idoneità alla protezione delle componenti di prodotti complessi utilizzate a fini di riparazione, compresa la possibilità di allineare le norme nazionali al regime dei disegni e modelli comunitari, contribuendo in tal modo al completamento del mercato unico dei pezzi di ricambio per la riparazione nell'UE, e
 - misure volte a rendere il regolamento (CE) n. 6/2002 del Consiglio e la direttiva 98/71/CE coerenti, nella misura appropriata, con la riforma del 2017 della legislazione dell'Unione sui marchi, in particolare per semplificare e razionalizzare le procedure gestite dall'EUIPO, aumentando in tal modo anche la prevedibilità e riducendo gli oneri per la comunità degli utenti, mantenendo nel contempo l'elevata qualità del lavoro e delle decisioni dell'EUIPO.
-